

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



**DIREZIONE TECNICA
U.O. GEOLOGIA, GESTIONE TERRE E BONIFICHE**

PROGETTO ESECUTIVO

RIASSETTO NODO DI BARI

TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE
Opere oggetto di prescrizione della Delibera CIPE n. 1 del 28 gennaio 2015

Sottovia carrabile e ciclopedonale S. Anna

**GESTIONE TERRE E MATERIALI DI RISULTA
RELAZIONE GENERALE SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO**

SCALA:

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA / DISCIPLINA PROGR. REV.

IA1U 04 E 69 RH TA0000 401 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato/Data
A	Emissione esecutiva	F.ROCCHI	OTTOBRE 2016	A.ESPOSITO D.PUTZU	OTTOBRE 2016	DE GERNONE	OTTOBRE 2016	F. MARCHESE DOTTORE 28/10/2016 ITALFERR S.p.A. Dott. Geology/Franco MARCHI Resp. UO GEOLOGIA Ordine Geology/28/10/2016

File:IA1U04E69RHTA0000401A

n. Elab.

	RIASSETTO NODO DI BARI TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna					
	Gestione delle terre e materiale di risulta Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IA1U	LOTTO 04	CODIFICA E 69	DOCUMENTO RH TA 00 00 401	REV. A

INDICE

1	PREMESSA	3
	1.1 CARTOGRAFIA	4
	1.2 BILANCIO MOVIMENTO MATERIALI.....	4
2	INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	6
	2.1 APPROVVIGIONAMENTO MATERIALI INERTI	6
	2.1.1 <i>Normativa Nazionale.....</i>	6
	2.1.2 <i>Normativa regionale.....</i>	7
	2.2 SMALTIMENTO E RECUPERO	14
	2.2.1 <i>Normativa nazionale</i>	14
	2.2.2 <i>Normativa regionale.....</i>	15
3	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO CENSITI.....	17
	3.1 SITI ESTRATTIVI.....	17
	3.2 SITI DI APPROVVIGIONAMENTO CALCESTRUZZO.....	24
4	IMPIANTI DI RECUPERO/SMALTIMENTO INDIVIDUATI.....	27
	4.1 IMPIANTI DI RECUPERO	27
	4.2 IMPIANTI DI SMALTIMENTO	36

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – AUTORIZZAZIONI IMPIANTI DI RECUPERO E DI SMALTIMENTO

DOCUMENTI CORRELATI

IA1U04E69CXTA0000401A – COROGRAFIA INDIVIDUAZIONE SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO

	RIASSETTO NODO DI BARI TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna					
	Gestione delle terre e materiale di risulta Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IA1U	LOTTO 04	CODIFICA E 69	DOCUMENTO RH TA 00 00 401	REV. A

1 PREMESSA

La variante di tracciato ferroviaria del progetto della tratta a Sud di Bari è una variante della linea ferroviaria FS esistente tra la stazione di Bari Centrale, subito a valle della punta scambi della radice lato Lecce alla progressiva della linea storica Km 649+21375 (dove è posto il km 0+000 dell'inizio intervento) e affiancandosi al tracciato della linea ferroviaria delle Ferrovie Sud Est si sviluppa verso sud est con ritorno sulla linea ferroviaria FS esistente all'ingresso della stazione di Bari Torre a Mare alla progressiva 658+760 (che coincide con la progressiva di fine intervento al km 10+130). La variante di tracciato attraversa i territori dei Comuni di Bari, Triggiano e Noicattaro.

In virtù dell'istruttoria inviata dalla Struttura Tecnica di Missione del Ministero dei Trasporti al CIPE, che analizzava il progetto definitivo presentato in CdS (19/05/2014) e riportava le prescrizioni degli Enti intervenuti nella CdS stessa, si sono effettuate scelte progettuali in modo da ottemperare a tali prescrizioni anche in questa fase progettuale.

Inoltre, al fine di adempiere a quanto richiesto dal Committente RFI in ordine a quanto prescritto dalla Legge n. 164/2014, alcune opere facenti parte del complesso progettuale sono state stralciate per essere anticipate. Quest'ultime comprendevano la realizzazione di un sottopassaggio, carrabile e ciclopedonale, alla esistente linea ferroviaria Bari C.le - Bari Torre a Mare di collegamento tra il realizzando quartiere S. Anna alla esistente viabilità di costa che sarà oggetto del presente documento.

Il presente documento, ha come scopo l'analisi della disponibilità sul territorio di siti da utilizzare per l'approvvigionamento dei materiali inerti necessari alla realizzazione delle opere in progetto e la verifica della disponibilità di impianti per lo smaltimento/recupero dei materiali di risulta prodotti.

Le informazioni riportate nel documento sono frutto di diverse attività preliminari, ovvero contatti sul territorio con le imprese di estrazione e lavorazione e/o recupero materiale nonché contatti con la Regione Puglia, le quali hanno permesso di aumentare il grado di approfondimento del presente documento.

A tal proposito, è stato effettuato un inquadramento delle potenzialità presenti sul territorio, per quanto riguarda l'approvvigionamento da siti estrattivi, attraverso la consultazione del Catasto Regionale Attività Estrattive della Regione Puglia (aggiornato 18-09-2014), i dati raccolti hanno consentito di appurare la possibilità di soddisfare le esigenze del progetto nell'ambito della Regione Puglia.

Per quanto riguarda l'individuazione degli impianti di smaltimento/recupero è stato seguito il seguente procedimento logico:

- Si è consultato il documento "D.G.R. n. 2668 del 28 dicembre 2009 contenente il documento di Approvazione dell'Aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti speciali della Regione Puglia;
- Sono state poi verificate le autorizzazioni e le disponibilità tramite contatto con le imprese proprietarie degli stessi.

Tutto ciò premesso, all'interno del presente documento vengono analizzati in particolare i seguenti argomenti:

- Normativa nazionale e regionale relativa alle attività estrattive e gestione dei rifiuti;
- Situazione attuale delle attività estrattive nell'area di riferimento;
- Censimento degli impianti di recupero di rifiuti non pericolosi nell'area di riferimento;

	RIASSETTO NODO DI BARI TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna				
	Gestione delle terre e materiale di risulta Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IA1U	LOTTO 04	CODIFICA E 69	DOCUMENTO RH TA 00 00 401

- Censimento delle discariche per inerti e delle discariche per rifiuti non pericolosi più prossime alle aree di intervento.

1.1 CARTOGRAFIA

I dati reperiti presso gli uffici preposti della Regione Puglia e dalle indagini effettuate presso privati, sono stati graficamente riassunti nella corografia redatta ed allegata al presente documento ("Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento" IA1U04E69CXTA0000401A). Al fine di presentare un inquadramento quanto più esaustivo possibile dei siti di approvvigionamento e smaltimento potenzialmente utilizzabili ai fini progettuali, è stata realizzata una scheda di approfondimento per tutti gli impianti censiti.

1.2 BILANCIO MOVIMENTO MATERIALI

Di seguito viene riportata una tabella, ove è stata quantificata una stima degli scavi e dei riutilizzi, al fine di valutare in maniera più opportuna la disponibilità effettiva di siti di approvvigionamento e smaltimento e/o recupero degli inerti presenti sul territorio pugliese.

	Attività	Quantità (mc banco)
Produzione	Scavo	56.416
	Perforazione per micropali	302
	Scavo per fossi di guardia e canalette	1.034
	Scotico (0 - 0,50 m)	659
	Totale	58.411
Fabbisogni	Rilievati/supercompattato	4.576
	rinterri/ ritombamenti NON sottoposti ad azioni ferroviarie e/o stradali	13.522
	Terreno vegetale	2.314
	Totale	20.412
Riutilizzo interno	nella stessa WBS	2.098
	in WBS attigue	216
	Totale	2.314
Approvvigionamenti	Rilievati/supercompattato	4.576
	rinterri/ ritombamenti NON sottoposti ad azioni ferroviarie e/o stradali	13.522
	Totale	18.098
Materiali in esubero	Totale	56.097

	RIASSETTO NODO DI BARI TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna					
	Gestione delle terre e materiale di risulta Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IA1U	LOTTO 04	CODIFICA E 69	DOCUMENTO RH TA 00 00 401	REV. A

In particolare si sottolinea che si prevede il riutilizzo unicamente del terreno vegetale.

Tutti i materiali aventi caratteristiche chimiche o geotecniche non idonee al loro riutilizzo all'interno del cantiere stesso o in esubero, verranno gestiti come rifiuti e quindi destinati ad impianti di recupero o smaltimento secondo le seguenti percentuali di conferimento:

- **Materiali di scavo (56.097 mc):**
 - **95%** smaltimento in discariche per rifiuti inerti.
 - **5%** smaltimento in discariche per rifiuti non pericolosi

Di seguito invece si riportano le quantità di materiali che dovranno essere approvvigionate dall'esterno:

Approvvigionamento materiali da esterno	Quantità (mc)
Rilievati/supercompattato	4.576
rinterri/ ritombamenti NON sottoposti ad azioni ferroviarie e/o stradali	13.522

	RIASSETTO NODO DI BARI TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna												
Gestione delle terre e materiale di risulta Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>PAG.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IA1U</td> <td>04</td> <td>E 69</td> <td>RH TA 00 00 401</td> <td>A</td> <td>6/45</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.	IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	6/45
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.								
IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	6/45								

2 INQUADRAMENTO NORMATIVO

2.1 APPROVVIGIONAMENTO MATERIALI INERTI

2.1.1 Normativa Nazionale

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si riportano di seguito le principali norme che regolano le attività estrattive a livello nazionale:

- **Regio Decreto n. 1443 del 29 luglio 1927** che distingue le attività estrattive di cava e di miniera in relazione alla tipologia di materiale estratto;
- **Decreti del 1972 (n. 3 del 14 gennaio) e del 1977 (n. 616 del 24 luglio)** in seguito ai quali le cave rientrano tra le materie di competenza delle regioni, che possono così emanare leggi autonome in materia, pur nel rispetto della normativa nazionale;
- **D.P.R 24 luglio 1977, n. 616** "Attuazione della delega di cui all'art.1 della legge 22 luglio 1975, n. 382 (art. 62)", che ha attuato il trasferimento delle competenze in materia "cave e torbiere" dallo Stato alle Regioni.
- **Legge 30 giugno 1990 n.221** – Nuove norme per l'attuazione della politica mineraria, vengono dettate alcune norme di tutela ambientale, in particolare è previsto che i titolari d'autorizzazioni o concessioni minerarie debbano provvedere al riassetto ambientale delle aree interessate dall'attività estrattiva.

La disciplina delle attività estrattive è regolata a livello nazionale dal Regio Decreto n. 1443 del 29 luglio 1927 che distingue le attività estrattive di cava e di miniera in relazione alla tipologia di materiale estratto:

I^a Categoria (materiali e sostanze di miniera):

- a) minerali utilizzabili per l'estrazione dei metalli, metalloidi e loro composti;
- b) grafite, combustibili solidi, liquidi e gassosi, rocce asfaltiche e bituminose;
- c) fosfati sali alcalini e magnesiaci, allumite, miche feldspati, caolino e bentonite, terre da sbianca, argille per porcellana e terraglia forte, terre con grado di refrattarietà superiore ai 1630°C;
- d) pietre preziose, granati, corindone, bauxite, leucite, magnesite, fluorina, minerali di bario e di stronzio, talco, asbesto, marna da cemento, pietre litografiche;
- e) sostanze radioattive, acque minerali e termali, vapori e gas.

II^a Categoria (materiali di cava):

- a) torbe;
- b) materiali per costruzioni edilizie, stradali ed idrauliche;
- c) terre coloranti, farine fossili, quarzo e sabbie silicee, pietre molari, pietre coti;

	RIASSETTO NODO DI BARI TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna					
	Gestione delle terre e materiale di risulta Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IA1U	LOTTO 04	CODIFICA E 69	DOCUMENTO RH TA 00 00 401	REV. A

d) altri materiali industrialmente utilizzabili e non compresi nella prima categoria.

Le attività di ricerca e di coltivazione dei materiali della categoria sono soggette al regime di concessione; i giacimenti in territorio nazionale appartengono al demanio statale (o regionale) e vengono dati in concessione ad imprese per lo sfruttamento del materiale. L'amministrazione statale preposta al rilascio delle concessioni è il Ministero per l'industria, il commercio e l'artigianato.

In seguito ai Decreti del 1972 (n. 3 del 14 Gennaio) e del 1977 (n. 616 del 24 Luglio), le cave rientrano tra le materie di competenza delle regioni, che possono così emanare leggi autonome in materia, pur nel rispetto della normativa nazionale.

2.1.2 Normativa regionale

Di seguito vengono riportate le norme che regolano a livello regionale e provinciale le attività estrattive:

- **Legge del 17/01/1980 n. 7** "Esercizio delle funzioni amministrative nelle materie Acque Minerali e Termali e Cave e Torbiere da parte della Regione – Disposizioni transitorie";
- **Legge Regionale n. 37 del 22 maggio 1985** "Disposizioni in materia di attività estrattiva (B.U.R. Puglia N. 136 del 16 novembre 2004)".
- **Legge Regionale n. 21 del 12 novembre 2004** "Disposizioni in materia di attività estrattiva (B.U.R. Puglia N. 136 del 16 novembre 2004)".

La regolamentazione delle attività estrattive e minerarie è di competenza specifica dell'Assessorato all'Industria Commercio e Artigianato della Regione Puglia ed in particolare modo dell'Ufficio Minerario Regionale.

L'ufficio Minerario Regionale è competente per:

- il rilascio di autorizzazioni, concessioni e permessi di ricerca ed estrazione di materiali di I e II categoria su terraferma: cave e miniere ai sensi della Legge Regionale 37/85;
- la vigilanza ed il controllo sulle forme di pulizia mineraria igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- l'infortunistica mineraria;
- la concessione mineraria ai sensi dell'art.45 del R.D. 1443/27;
- la consulenza mineraria.

2.1.2.1 Piano regionale per le attività estrattive (P.R.A.E.)

Il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Puglia (P.R.A.E.) è stato adottato con D.G.R. n°2112 del 10/11/2009 e successivamente approvato con D.G.R.n°445 del 23/02/2010.

Secondo quanto previsto dalla legislazione, il P.R.A.E. ha valore di piano territoriale regionale relativo ad un settore funzionale e può essere sottoposto a variazione su richiesta delle province a fronte di fabbisogni aggiuntivi. Il piano contiene la quantificazione dei materiali potenzialmente estraibili, indica le

	RIASSETTO NODO DI BARI TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna												
Gestione delle terre e materiale di risulta Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>PAG.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IA1U</td> <td>04</td> <td>E 69</td> <td>RH TA 00 00 401</td> <td>A</td> <td>8/45</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.	IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	8/45
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.								
IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	8/45								

aree vincolate ove non è possibile alcuna coltivazione, fornisce criteri e metodologie per la coltivazione e recupero delle aree.

In generale, alle province sono delegate le funzioni amministrative per l'esercizio delle attività di cava, quanto inerente al rilascio di alcune autorizzazioni e nullavista e all'esercizio di specifiche funzioni di vigilanza. Ai comuni è delegata la vigilanza sull'esercizio dell'attività entro l'ambito comunale, con quanto ne consegue in termini di rilascio e sospensione delle autorizzazioni e di controllo sui ripristini finali delle aree.

Nell'ambito delle attività di pianificazione, programmazione e gestione dell'attività estrattiva regionale, il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia, ha provveduto all'aggiornamento del P.R.A.E. affidando al Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Bari la redazione della Carta Giacimentologica regionale.

La Carta Giacimentologica costituisce un valido strumento di supporto all'analisi del territorio e alla gestione delle risorse lapidee, in quanto strutturato come sistema informativo territoriale dinamico, costituito da diversi strati informativi continuamente aggiornabili.

Oltre alle informazioni di carattere prettamente giacimentologico (unità giacimentologiche, aree a vocazione estrattiva di pietre ornamentali, etc.), sono presenti informazioni provenienti da altri strumenti di pianificazione/gestione del territorio (siti Natura 2000, aree a rischio inondazione o frane, vincoli urbanistici, paesaggistici, idrogeologici, forestali, etc.) utili all'identificazione delle aree effettivamente suscettibili di attività estrattiva.

L'informazione di base del sistema informativo è rappresentata dalla mappa dei giacimenti individuati a partire dalle unità geologiche affioranti sull'intero territorio regionale.

La Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000 rappresenta la base conoscitiva di partenza, in quanto unica fonte bibliografica, al momento, estendibile all'intero territorio e ufficialmente condivisa.

Considerato l'assetto geologico della Puglia, la maggior parte del territorio regionale è costituito da un substrato calcareo e calcarenitico, localmente ricoperto da depositi miocenici e plio-quadernari di origine sia marina che continentale. Tale situazione viene rappresentata nella cartografia geologica attraverso una serie di unità che, oltre alle proprietà litologiche, assumono un particolare significato stratigrafico e sedimentario.

Lo studio delle note illustrative dei fogli geologici considerati ha condotto, dunque, ad un raggruppamento di formazioni rocciose caratterizzate dalle medesime caratteristiche litologiche e riconducibili ad una medesima destinazione per le finalità estrattive. In tal modo sono state individuate n.9 unità giacimentologiche affioranti uniformemente su tutta la Puglia:

- Brecce sciolte o cementate e terre rosse: comprendente tutti i depositi pluvio-colluviali, i detriti di falda e i prodotti residuali del carsismo e dell'alterazione delle rocce;
- Depositi conglomeratici-sabbiosi sciolti: insieme di sedimenti grossolani sciolti dei fondovalle e dei depositi fluviali attuali, oltre che i depositi sabbiosi di spiaggia attuale;
- Depositi conglomeratici, sabbioso-limosi e calcarenitici variamente cementati: complesso di terreni di copertura plio-quadernaria di origine sia marina che fluviale, talora terrazzati;

	RIASSETTO NODO DI BARI TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna												
Gestione delle terre e materiale di risulta Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>PAG.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IA1U</td> <td>04</td> <td>E 69</td> <td>RH TA 00 00 401</td> <td>A</td> <td>9/45</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.	IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	9/45
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.								
IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	9/45								

- Depositi sabbiosi e conglomeratici variamente cementati: comprendenti le formazioni conglomeratiche e sabbiose plio-pleistoceniche di riempimento della Fossa Bradaniza;
- Depositi argillosi e argilloso-marnosi: comprendente tutti i termini argillosi della serie bradanica;
- Complesso dei depositi arenaceo-calcareo-pelitici: comprendenti in maniera indistinta tutte le unità alloctone dell'Appennino Dauno;
- Calcareniti e calcilutiti variamente cementate di aspetto tufaceo: rappresentate da tutte le formazioni calcarenitiche dal Miocene al Pleistocene caratterizzate da un buon grado di cementazione e lavorabilità e da uniformità dei caratteri;
- Calcari a liste e noduli di selce: gruppo dei calcari di bacino tipicamente in affioramenti sul Gargano occidentale;
- Calcari e calcari dolomitici, stratificati o in banchi, variamente fratturati: gruppo di formazioni carbonatiche afferenti al medesimo ambiente formazionale di piattaforma interna.

Lo stato dell'arte del settore estrattivo nella Regione Puglia è stato definito mediante la realizzazione di un database contenente le informazioni in possesso del Servizio Attività Estrattive relativamente alle concessioni minerarie sul territorio regionale, arricchito annualmente grazie anche alla raccolta dalle ditte, delle Schede Statistiche e Piani quotati. Alcune di queste informazioni sono state inserite nel Sistema Informativo Territoriale del catasto cave, dove è possibile verificare oltre alle indicazioni relative alla località, comune, provincia, estensione, lo stato della cava (attiva/non attiva), lo stato autorizzativo ed il materiale estratto. Il sistema informativo territoriale del catasto cave è in continua fase di verifica e aggiornamento, pertanto eventuali errori o omissioni sono da attribuire alla mancata disponibilità di dati aggiornati.

Le cave pugliesi rappresentano circa l'8% delle cave nazionali (Fonte ISPRA); la Puglia è la quarta Regione in Italia per numero di cave autorizzate. In Puglia sono presenti circa 335 ditte con cave autorizzate di cui il 90% con sede legale nel territorio regionale. La Provincia con più ditte con cave autorizzate è Lecce (23,5% del totale; dati al 31/12/2010).

Modalità di attuazione del P.R.A.E.

Le previsioni del P.R.A.E. vengono attuate mediante la redazione e l'applicazione di strumenti attuativi, costituiti da:

- Piano di Bacino di nuova apertura;
- Piano di Completamento;
- Piano particolareggiato.

L'individuazione delle aree sottoposte a differente piano è riportata nella tavola allegata al piano denominata Carta dei Vincoli Estrattivi di cui di seguito si riporta uno stralcio del documento fornito dalla Regione relativo alla zona di interesse per il presente studio, dove:

- B P P Bacino di Piano Particolareggiato

	RIASSETTO NODO DI BARI TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna				
Gestione delle terre e materiale di risulta Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IA1U	LOTTO 04	CODIFICA E 69	DOCUMENTO RH TA 00 00 401	REV. PAG. A 11/45

proprietario dei terreni a cura dell'autorità concedente, stabilisce la durata delle operazioni di ricerca e l'entità del deposito cauzionale a favore del proprietario.

L'autorizzazione o la concessione rilasciata dal Dirigente Regionale del Settore competente, assorbe ed esaurisce ogni altra competenza regionale sull'attività estrattiva".

Per quanto concerne le cave già attive al momento dell'entrata in vigore del PRAE, che hanno ottenuto formale provvedimento regionale e che forniscono la risorsa mineraria sul mercato, il piano dispone al Titolo IV Art.22 quanto segue:

"Le cave autorizzate con atto formale, ricadenti all'interno della perimetrazione dei Piani di Bacino, devono uniformare il progetto della cava alle norme contenute nel TITOLO III (del PRAE) e nel Regolamento entro il termine di un anno dall'entrata in vigore del P.R.A.E. e devono entro lo stesso termine adeguare la coltivazione alle presenti norme, per la parte applicabile. [...] Le cave ricadenti all'esterno delle perimetrazioni dei Piani di Bacino possono ottenere il rinnovo, o la proroga dell'autorizzazione o della concessione, per una sola volta e, comunque, per un periodo tale che la coltivazione non prosegua per oltre dieci anni dalla data di scadenza dell'autorizzazione, trascorso il quale dovrà cessare ogni attività ed attuato l'intervento di recupero ambientale.

L'esistenza della situazione considerata nel comma precedente costituisce titolo preferenziale per il rilascio d'autorizzazione o concessione alla coltivazione di cave all'interno dei Piani di Bacino".

Altro articolo che interessa da vicino l'intervento di raddoppio è al Titolo V Art. 29 che dispone in merito alle opere pubbliche rilevanti quanto segue:

"Nel caso di costruzione di rilevanti opere pubbliche necessitanti di materiale di cava da reperire in loco (superiore al metro cubo 1000.000 e siti a distanza maggiore di Km.25 da cave in esercizio), può farsi luogo a formazione ed approvazione di varianti al P.R.A.E. per l'individuazione di altri bacini estrattivi. Nel caso in cui le cosiddette "cave di prestito" del progetto dell'opera pubblica siano presentate secondo le modalità indicate nelle presenti norme per i Piani di Bacino e le relative cave, l'approvazione del progetto dell'opera ai sensi della L.R. 27/1985 equivale ad adozione di variante al P.R.A.E., che segue l'ulteriore iter approvativo di cui all'art. 33 della L.R. n° 37/85".

Piano di Bacino di Nuova apertura e Piano di Completamento

A questi strumenti sono subordinate rispettivamente le aperture e i completamenti di nuovi siti di coltivazione da parte di imprese o consorzi di imprese che coinvolgano sia attori pubblici che privati.

L'approvazione del Piano di Bacino è di competenza regionale ed i piani devono contenere i seguenti elaborati:

- stralcio degli elaborati e delle N.T.A. del P.R.A.E. attinenti al piano di bacino con l'individuazione della zona in oggetto;
- stralcio del PRG o del P.d.F. per la zona in questione;
- rilievo dello stato dei luoghi;
- studio geologico e geotecnico dell'area interessata dal Piano di Bacino;

	RIASSETTO NODO DI BARI TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna												
Gestione delle terre e materiale di risulta Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>PAG.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IA1U</td> <td>04</td> <td>E 69</td> <td>RH TA 00 00 401</td> <td>A</td> <td>12/45</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.	IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	12/45
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.								
IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	12/45								

- elaborati di progetto del Piano di Bacino e di Riordino in scala adeguata contenenti l'indicazione delle zone destinate alla coltivazione, delle zone destinate ad insediamenti industriali ed artigianali, delle zone per servizi, della viabilità delle zone di discarica e di accumulo temporaneo;
- elaborati di dettaglio esecutivi;
- piano dei lotti;
- studio di impatto ambientale, verifica d'impatto ambientale;
- piano particellare dei terreni;
- relazione tecnica illustrativa

Il contenuto dei singoli elaborati dei Piani di Bacino devono:

- riportare nella stessa scala delle carte di Piano del P.R.A.E., le indicazioni dello stesso in relazione alle risorse sul territorio e ai vincoli estrattivi, sia nella zona oggetto del Piano di Bacino sia nelle zone adiacenti in modo da rendere evidenti le interrelazioni con le altre risorse e con le altre zone di piano.
- indicare, con precisione, il perimetro del Piano di bacino derivante dallo studio di dettaglio.
- riportare le N.T.A. del P.R.A.E. che possono ispirare e condizionare la disciplina di dettaglio della zona estrattiva oggetto del P.d.B. e del P.d.R..
- riportare nella stessa scala dello strumento urbanistico generale, le indicazioni di questo sia per la zona di piano che per congrue zone adiacenti in modo da rendere evidenti le relazioni pianificatorie con le stesse. Si riporteranno altresì gli stralci delle N.T.A. dei P.R.G. o P.d.F. che possono ispirare e condizionare la disciplina di dettaglio della zona estrattiva oggetto della progettazione.
- riportare indicazioni specifiche delle attuali superfici, dei fronti di cava e delle infrastrutture attualmente esistenti (strade, elettrodotti, acquedotti ecc.). Ove ritenuto necessario si allegnerà il rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:5000.
- descrivere le caratteristiche geomorfologiche, litologiche, idrogeologiche e geostrutturali (giacitura, struttura, eventuale stato fessurativo e di fratturazione) dei terreni interessati.
- è altresì richiesto un rilevamento geologico dell'area da riportare su tavola alla scala 1:5000 corredato da sezioni geologiche alla scala 1:2000 che mettano in evidenza gli spessori e le giaciture degli strati dei terreni oggetto di coltivazione. In tale elaborato verrà anche presentato uno studio per la determinazione delle caratteristiche dei materiali in funzione della loro utilizzazione sul mercato. Tali caratterizzazioni saranno desunte da indagini sul terreno (es.

	RIASSETTO NODO DI BARI TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna				
Gestione delle terre e materiale di risulta Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IA1U	LOTTO 04	CODIFICA E 69	DOCUMENTO RH TA 00 00 401	REV. A PAG. 13/45

sondaggi geognostici) e prove di laboratorio definite necessarie dal nucleo tecnico preposto alla redazione del P.d.B. Dovranno essere inoltre definiti i parametri necessari per la valutazione delle altezze massime di scavo nel rispetto delle condizioni di sicurezza per la stabilità dei fronti. Questi elaborati verranno disegnati su mappe catastali dotate di quote e curve di livello da desumersi dal rilievi aerofotogrammetrico. Dagli elaborati medesimi si evinceranno tutte le indicazioni necessarie per un organico assetto della zona sia sotto il profilo produttivo che ambientale; sono anche da considerare tutte le interrelazioni necessarie per le zone contigue (aree industriali strade esterne al bacino, ecc.). Sugli elaborati dovranno leggersi tutte le informazioni catastali e le strade e gli spazi riservati a viabilità, parcheggi, discariche, lotti di coltivazione, zone di protezione, ecc. Negli elaborati di dettaglio esecutivi verranno indicate le sezioni tipo delle sedi delle aree di discarica e dei lotti oltre ai tipi di eventuali alberature. Altresì tali grafici sono da redigere con simulazione delle trasformazioni del bacino e della situazione finale, con chiara evidenza dei recuperi progressivi da effettuarsi.

- Il piano dei lotti da redigersi in scala adeguata va riferito sia alle coltivazioni che agli eventuali insediamenti industriali e/o artigianali. Per i primi vi sarà l'indicazione di eventuali comparti in conseguenza delle modalità di coltivazione scelte e degli obblighi su queste gravanti per i secondi vi sarà l'indicazione del tipo di insediamento, le dimensioni dei lotti, la rete dei servizi, le zone degli eventuali impianti tecnologici (cabine di trasformazione, impianti di sollevamento, impianti operativi ecc.). Allegata al piano dei lotti vi sarà la tabella dei parametri urbanistico-edilizi da rispettare per l'edificazione ad uso industriale. Dallo studio emergeranno anche le eventuali soluzioni per limitare gli impatti negativi. Questo elaborato è corredato da planimetria catastale alla scala di 1:2000, in cui sono evidenziate le aree dei lotti di coltivazione.

Per gli approfondimenti in merito ad ogni singolo punto degli elaborati sopra elencati si rimanda alle specifiche del PRAE.

	RIASSETTO NODO DI BARI TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna					
	Gestione delle terre e materiale di risulta Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IA1U	LOTTO 04	CODIFICA E 69	DOCUMENTO RH TA 00 00 401	REV. A

2.2 SMALTIMENTO E RECUPERO

2.2.1 Normativa nazionale

Le norme che regolano le attività di smaltimento e recupero inerti sono le seguenti:

- **Deliberazione 27 luglio 1984** - Disposizioni per la prima applicazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, concernente lo smaltimento dei rifiuti.
- **DM 5/2/98** – Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22. Modificato dal DM 186/06.
- **Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n° 36** - "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti". Esso riclassifica le discariche in tre categorie: discariche per rifiuti inerti, discariche per rifiuti non pericolosi, discariche per rifiuti pericolosi.
- **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152** e s.m.i.- "Norme in materia ambientale", disciplina la normativa nazionale sui rifiuti, valutazione di impatto ambientale, difesa del suolo e tutela delle acque, bonifica dei siti inquinati, tutela dell'aria e risarcimento del danno ambientale.
- **Decreto Ministeriale del 5 aprile 2006, n. 186** - Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22"
- **Decreto Legislativo 16 Gennaio 2008, n. 4** - Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante in materia ambientale.
- **Decreto legislativo 30 Maggio 2008, n. 117** – attuazione della Direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie e che modifica la direttiva 2004/35/CE.
- **Legge 28 gennaio 2009, n. 2** - "Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale".
- **Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128** "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69"
- **Decreto Ministeriale 27 settembre 2010** "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005"
- **Legge 24 marzo 2012, n. 28** "Conversione, con modificazioni, del D.L. 25 gennaio 2012, n. 2, recante Misure straordinarie e urgenti in materia di ambiente"
- **Decreto Ministeriale 10 agosto 2012, n.161** "Regolamento recante disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo".

	RIASSETTO NODO DI BARI TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna					
	Gestione delle terre e materiale di risulta Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IA1U	LOTTO 04	CODIFICA E 69	DOCUMENTO RH TA 00 00 401	REV. A

- **Legge del 9 agosto 2013, n. 98** - "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"
- **Decreto legge 31 agosto 2013 n. 101** - *termine iniziale di operatività del SISTRI al 1° ottobre 2013;*
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 giugno 2014, n. 120** - *competenze e funzionamento dell'Albo Gestori Ambientali;*

2.2.2 Normativa regionale

- **L.R. 3 ottobre 1986, n. 30 - D.P.R. 10 Settembre 1982, n. 915**. Smaltimento rifiuti. Norme integrative e di prima attuazione.
- **L.R. 30 novembre 2000, n. 17** - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale.
- **Decreto Commissario delegato emergenza rifiuti 6 marzo 2001, n. 41** - Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree inquinate.
- **Decreto Commissario delegato emergenza ambientale 30 settembre 2002, n. 296** - Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree inquinate. Completamento, integrazione e modificazione.
- **Decreto Commissario delegato emergenza ambientale 8 settembre 2004, n. 151** - Modifica parziale del decreto commissariale n. 296/2002 e revoca del decreto commissariale n. 58 del 30.03.2004.
- **Reg. Regionale 12 giugno 2006 n. 6** - Regolamento d'applicazione per la gestione dei materiali inerti da scavo.
- **L. R. 31 dicembre 2009, n. 36** - Norme per l'esercizio delle competenze in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- **D.G.R. 28 dicembre 2009, n. 2668** - Approvazione dell'Aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia.
- **D.G.R. 2 dicembre 2014, n.557** - "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale".

Nella Regione Puglia la normativa sui rifiuti è definita dalla Legge Regionale n° 30 del 1986, che detta norme attuative ed integrative, ai sensi del art. 6, lett. f), del Decreto del Presidente della Repubblica 10 Settembre 1982, n. 915, e nel quadro degli indirizzi emanati dal Comitato interministeriale di cui al art. 5 dello stesso Decreto, per le procedure di controllo e di autorizzazione in materia di smaltimento dei rifiuti.

In particolare si riportano a seguire alcuni articoli particolarmente significativi ai fini del presente studio.

Piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti (Articolo 3):

La Regione provvede, con l'osservanza dei principi generali, delle prescrizioni e delle modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 10 Settembre 1982, n. 915, all'elaborazione, predisposizione ed approvazione del piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti, nonché al suo aggiornamento normalmente ogni tre anni.

	RIASSETTO NODO DI BARI TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna												
Gestione delle terre e materiale di risulta Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>PAG.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IA1U</td> <td>04</td> <td>E 69</td> <td>RH TA 00 00 401</td> <td>A</td> <td>16/45</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.	IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	16/45
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.								
IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	16/45								

Obblighi del produttore dei rifiuti (Articolo 13):

1. I produttori dei rifiuti sono tenuti a comunicare alla Provincia, entro due mesi dall'inizio dell'anno, i tipi ed i quantitativi dei rifiuti prodotti nell'anno solare precedente.
2. I produttori di rifiuti speciali, unitamente alle comunicazioni di cui al comma precedente, debbono indicare i processi tecnologici o comunque le attività che danno luogo alle tipologie dei rifiuti prodotti, nonché, nel caso non provvedano direttamente allo smaltimento, i soggetti cui i rifiuti vengono conferiti.
3. Il produttore di rifiuti speciali deve accertarsi che i soggetti ai quali conferisce per lo smaltimento, siano autorizzati ai sensi del precedente art. 7.

A seguito del recepimento del Decreto Legislativo 152/2006 "Norme in materia ambientale", la Regione Puglia ha attuato il "Regolamento Regionale per la gestione dei materiali edili" del 12/06/2006, n°6, (Assessorato Ecologia - Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche) nel quale le terre e rocce da scavo destinati ad effettivo riutilizzo diretto a condizione che:

- il materiale non proviene da siti inquinati e bonifiche ed abbia comunque limiti di accettabilità inferiori a quelli stabiliti dalle norme vigenti;
- il materiale viene avviato a reimpiego senza trasformazioni preliminari e secondo le modalità previste nel progetto approvato dalle autorità amministrative competenti previo parere dell'ARPA (qualora il progetto non sia soggetto a parere VIA). Per quanto previsto dall'articolo 1, comma 19, legge 21 dicembre 2001, n.443 ("Legge Lunardi"), come modificata dall'articolo 23, comma 1, legge 31 ottobre 2003, n.306 (Comunitaria 2003), è possibile prevedere l'effettivo utilizzo di tale materiale anche in differenti cicli industriali, purché esso sia autorizzato secondo le modalità richiamate.

Inoltre, *"...I produttori di terre e rocce da scavo devono adottare tutte le misure volte a favorire in via prioritaria il reimpiego diretto di tali materiali. Ove il materiale da scavo non sia utilizzabile direttamente presso i luoghi di produzione, dovrà essere avviato preliminarmente, secondo le modalità autorizzative già richiamate, ad attività di valorizzazione quali, a titolo esemplificativo, recuperi ambientali di siti, a recuperi di versanti di frana, o a miglioramenti fondiari.*

"Le terre e rocce da scavo che non vengono avviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative."

Per quanto concerne, invece, la gestione degli inerti da costruzione e demolizione, nell'art. 3 del regolamento in parola, esorta ad adottare le misure atte a favorire la riduzione di rifiuti da smaltire in discarica, attraverso operazioni di reimpiego, previa verifica della compatibilità tecnica al riutilizzo in relazione alla tipologia dei lavori previsti.

	RIASSETTO NODO DI BARI TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna					
	Gestione delle terre e materiale di risulta Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IA1U	LOTTO 04	CODIFICA E 69	DOCUMENTO RH TA 00 00 401	REV. A

3 SITI DI APPROVVIGIONAMENTO CENSITI

Di seguito si riporta l'elenco delle attività in esercizio censite nell'area di riferimento e riportate nella corografia allegata (IA1U04E69CXTA0000401A).

I siti di potenziale approvvigionamento sono stati ricavati dal servizio WEBGIS del Catasto Regionale Attività Estrattive e Acque minerali e termali dell'Ufficio Controllo e Gestione del PRAE della Regione Puglia. Le cave autorizzate sono identificate da un codice di cava (es. C pr_nnn°) e rappresentano quelle cave che risultano dal database dell'Ufficio, in attività dal 1985 in poi, anno della approvazione della L.R. 37/85 (legge quadro regionale) sulle attività estrattive, che prevede l'obbligo del recupero ambientale della cava da parte della ditta autorizzata.

3.1 SITI ESTRATTIVI

Nella tabella seguente si riportano sinteticamente le informazioni relative ai siti di cava individuati. In considerazione delle esigue quantità di materiali da approvvigionare e della vicinanza degli stessi all'area di interesse, sono stati individuati n. 6 siti estrattivi. Le informazioni riguardo le cave sono state acquisite dalla Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Attività Estrattive – Catasto Regionale del Servizio Attività Estrattive (aggiornato a settembre 2014).

Alcune informazioni aggiuntive sono state richieste direttamente alla Regione ed ai titolari dell'attività estrattiva.

Codice cava*	Nome società	Comune	Località
C_BA_025	F.lli Andresini s.r.l.	Polignano a mare (BA)	Macchialunga, strada comunale Maringelli, 2
C_BA_326	Procida Vito Nicola	Sannicandro di Bari (BA)	Galletti
C_BA_183	Romano Vito Leonardo	Gioia del Colle (BA)	Magnati
C_BA_205	I.M.A.C. s.n.c.	Locorotondo (BA)	Parco del Vaglio
C_BA_300	Frallonardo s.r.l.	Putignano (BA)	Ferrone
C_BA_532	Troilo s.r.l.	Putignano (BA)	Strada comunale Corcione, 41

* Il Codice dell'impianto è quello riportato nel Catasto Regionale del servizio Attività Estrattive (aggiornato a settembre 2014) e nel doc. "Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smalt" IA1U04E69CXTA0000401A)



RIASSETTO NODO DI BARI

TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE

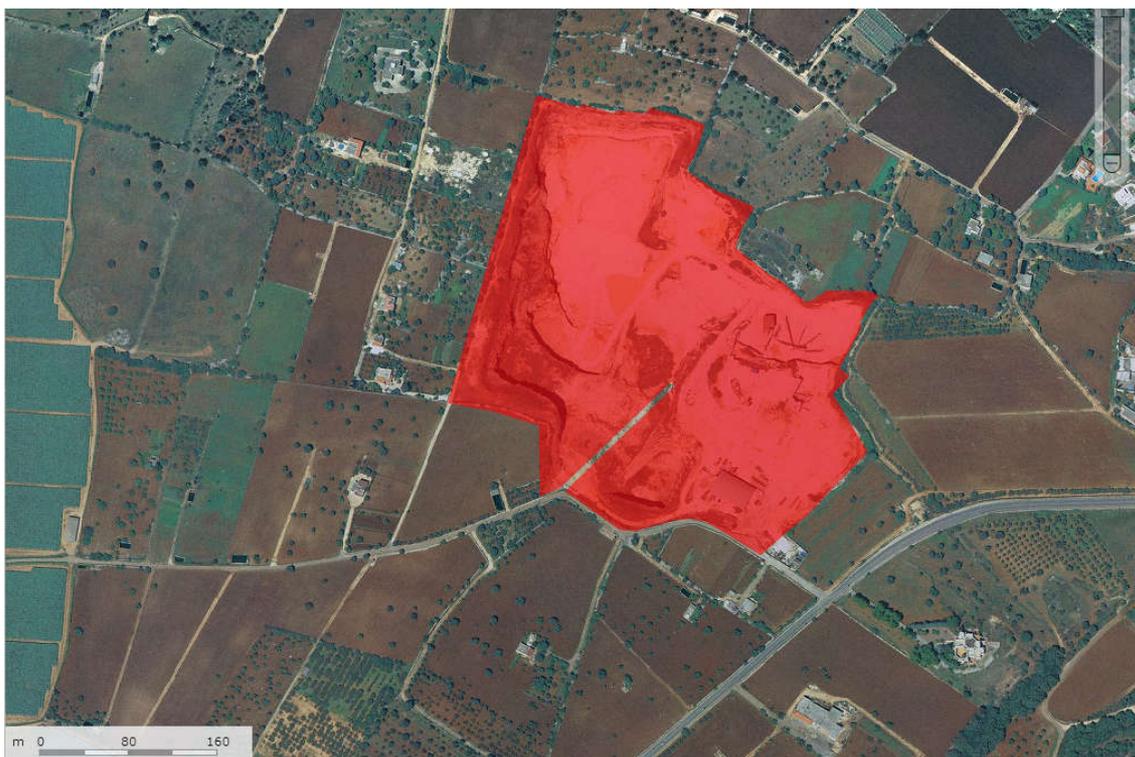
Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna

Gestione delle terre e materiale di risulta
Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	18/45

ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA_01



Ubicazione dell'area di cava cd. C_BA_025 su ortofoto 2006 (Catasto Regionale del servizio Attività Estrattive, settembre 2014). In rosso: delimitazione della cava.

CODICE DELL'IMPIANTO	C_BA_025
PROVINCIA DI APPARTENENZA	BARI
LUOGO DI PRODUZIONE	POLIGNANO A MARE. Macchialunga Strada Comunale Maringelli, 2
NOME DELLA DITTA	F.lli ANDRESINI S.r.l.
CATASTALI	FG.17 PTC.17-19-20-39-40
SCADENZA CONCESSIONE	art. 35 L.R. 37/85 - autorizzazione valida fino all'esaurimento del bacino di 600.000 mc
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO (km)	33
SUPERFICIE POLIGONO (m²)	98.760
SUPERFICIE AUTORIZZATA (m²)	101.000
LITOLOGIA ESTRAIBILE	CALCARE PER INERTI



RIASSETTO NODO DI BARI

TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE

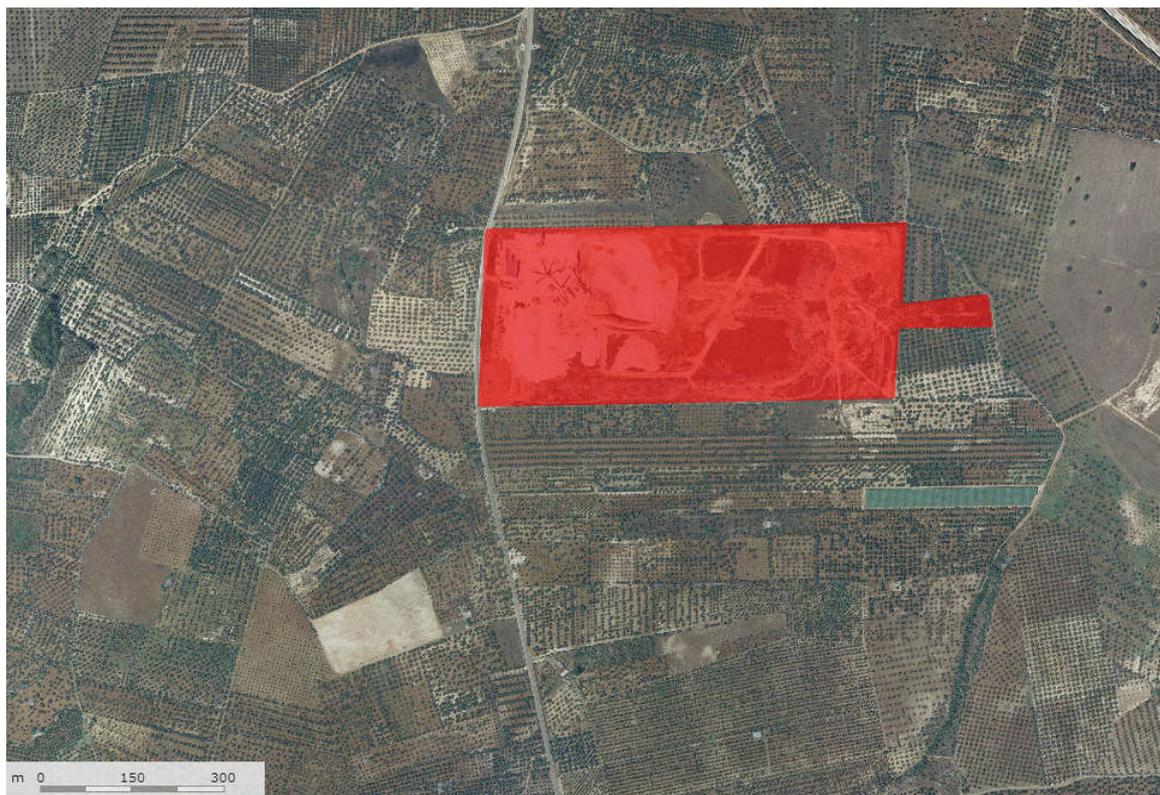
Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna

Gestione delle terre e materiale di risulta
Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	19/45

ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA_02



Ubicazione dell'area di cava cd. C_BA_326 su ortofoto 2006 (Catasto Regionale del servizio Attività Estrattive, settembre 2014). In rosso: delimitazione della cava.

CODICE DELL'IMPIANTO	C_BA_326
PROVINCIA DI APPARTENENZA	BARI
LUOGO DI PRODUZIONE	SANNICANDRO DI BARI. Località Galletti
NOME DELLA DITTA	PROCIDA VITO NICOLA
CATASTALI	FG.48 PTC.41-42-67-68-69-70-71
SCADENZA CONCESSIONE	31/12/2019
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO (km)	30
SUPERFICIE (m²)	218.457
SUPERFICIE AUTORIZZATA (m²)	218.400
LITOLOGIA ESTRAIBILE	CALCARE PER INERTI



RIASSETTO NODO DI BARI

TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE

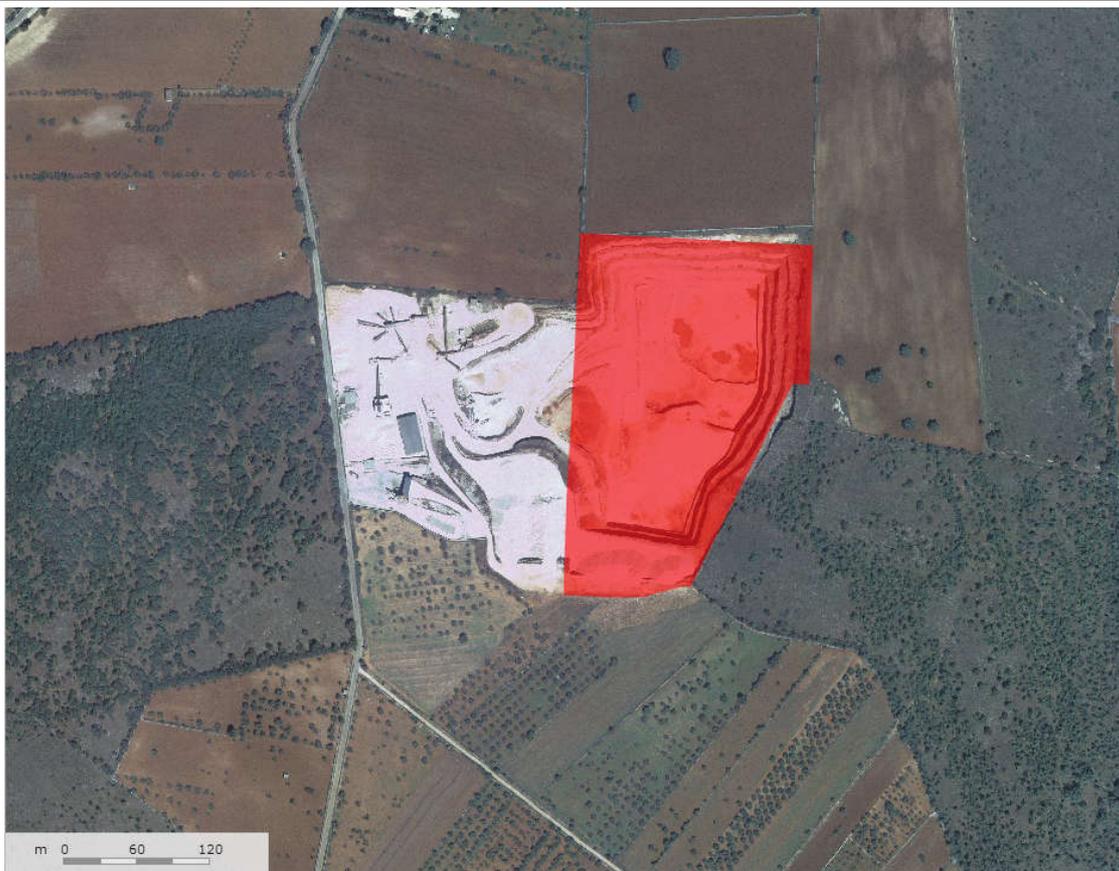
Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna

Gestione delle terre e materiale di risulta
Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	20/45

ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA_03



Ubicazione dell'area di cava cd. C_BA_183 su ortofoto 2006 (Catasto Regionale del servizio Attività Estrattive, settembre 2014). In rosso: delimitazione della cava.

CODICE DELL'IMPIANTO	C_BA_183
PROVINCIA DI APPARTENENZA	BARI
LUOGO DI PRODUZIONE	GIOIA DEL COLLE. Località Magnati
NOME DELLA DITTA	ROMANO VITO LEONARDO
CATASTALI	FG.81 PTC.149-153-155
SCADENZA CONCESSIONE	30/12/2017
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO (km)	50
SUPERFICIE (m²)	47.147
SUPERFICIE AUTORIZZATA (m²)	47.614
LITOLOGIA ESTRAIBILE	CALCARE PER INERTI



RIASSETTO NODO DI BARI

TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE

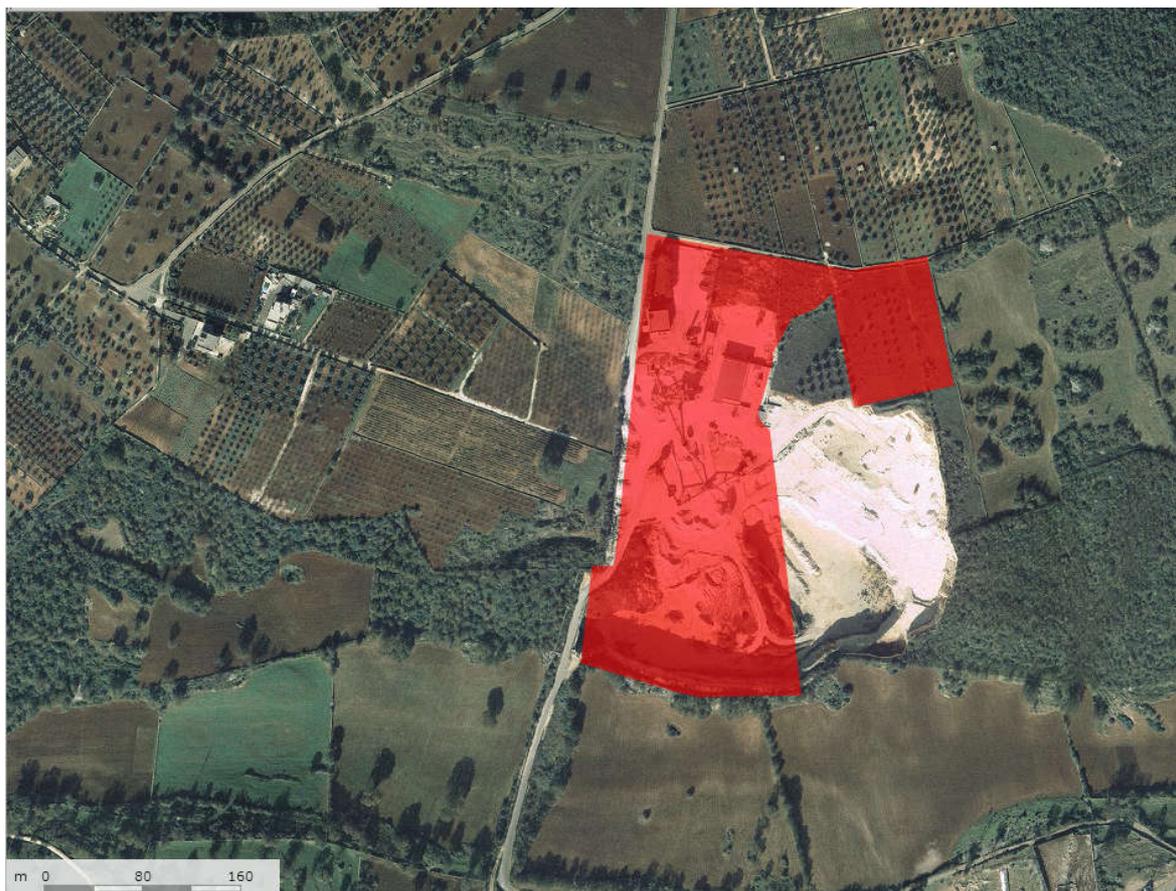
Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna

Gestione delle terre e materiale di risulta
Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IAIU	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	21/45

ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEMA_04



Ubicazione dell'area di cava cd. C_BA_205 su ortofoto 2006 (Catasto Regionale del servizio Attività Estrattive, settembre 2014). In rosso: delimitazione della cava.

CODICE DELL'IMPIANTO	C_BA_205
PROVINCIA DI APPARTENENZA	BARI
LUOGO DI PRODUZIONE	LOCOROTONDO. Località Parco del Vaglio.
NOME DELLA DITTA	I.M.A.C. S.n.c.
CATASTALI	FG.53 PTC.352(p)-387-385-270-269-394-352(p)
SCADENZA CONCESSIONE	30/07/2020
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO (km)	68
SUPERFICIE (m2)	59.184
SUPERFICIE AUTORIZZATA (m2)	18.000
LITOLOGIA ESTRAIBILE	CALCARE PER INERTI



RIASSETTO NODO DI BARI

TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE

Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna

Gestione delle terre e materiale di risulta
Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IAIU	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	22/45

ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA_05



Ubicazione dell'area di cava cd. C_BA_300 su ortofoto 2006 (Catasto Regionale del servizio Attività Estrattive, settembre 2014). In giallo, delimitazione area di cava.

CODICE DELL'IMPIANTO	C_BA_300
PROVINCIA DI APPARTENENZA	BARI
LUOGO DI PRODUZIONE	PUTIGNANO. Località Ferrone
NOME DELLA DITTA	FRALLONARDO S.r.l.
CATASTALI	FG.23 PTC.41-4-14-72-61-62-71-11-8-9-10-69-134-116(p)
SCADENZA CONCESSIONE	Aut. decreto 168/DIR/10
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO (km)	46
SUPERFICIE (m ²)	63.895
SUPERFICIE AUTORIZZATA (m ²)	52.000
LITOLOGIA ESTRAIBILE	CALCARE PER INERTI



RIASSETTO NODO DI BARI

TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE

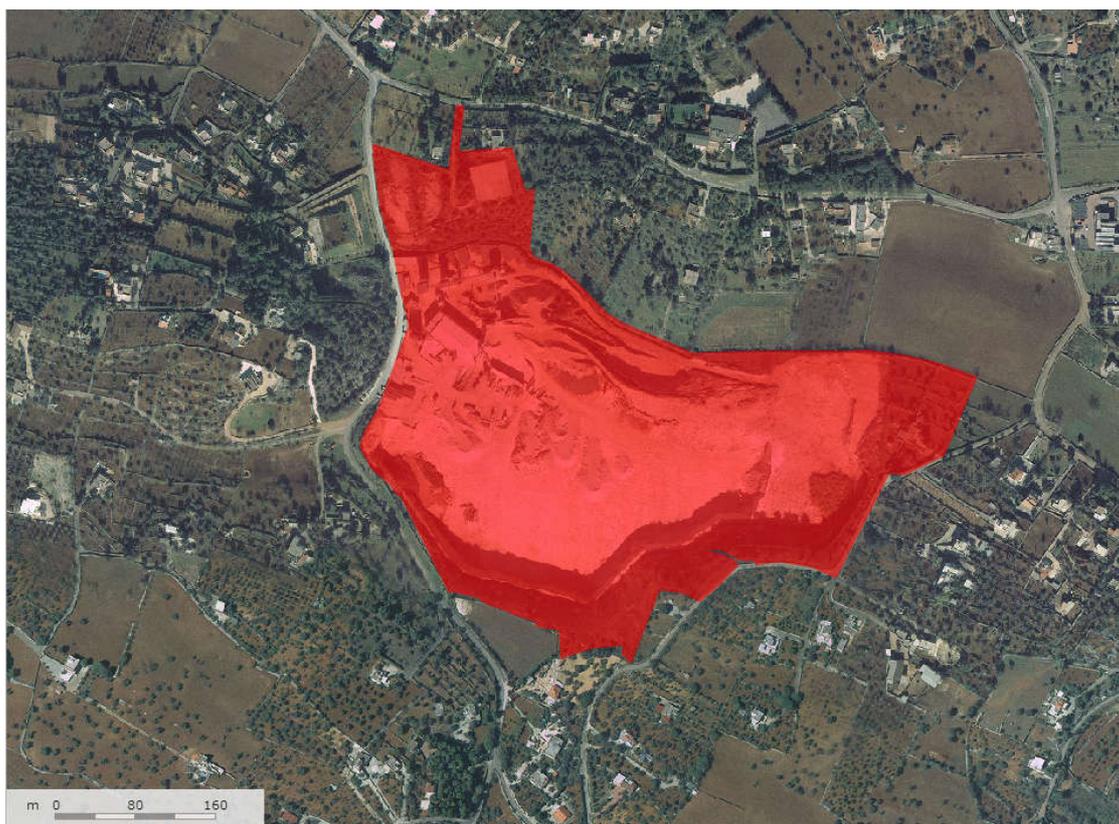
Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna

Gestione delle terre e materiale di risulta
Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	23/45

ATTIVITÀ DI CAVA

SCHEDA_06



Ubicazione dell'area di cava cd. C_BA_532 su ortofoto 2006 (Catasto Regionale del servizio Attività Estrattive, settembre 2014). In rosso: delimitazione della cava.

CODICE DELL'IMPIANTO	C_BA_532
PROVINCIA DI APPARTENENZA	BARI
LUOGO DI PRODUZIONE	PUTIGNANO. Strada Comunale Corcione, 41
NOME DELLA DITTA	TROILO S.r.l.
CATASTALI	FG.55 PTC.110-112-113-120-130-131-132-133-134-135-154-155-156-157-173-174-260-294-295-297-306-307-308-309-310-311-312-321-344-347-369-370-372-373-374-375-378-379-380-388-398-400-402-403-407-408-432-559-560-561-562(ex294p)-565(ex295p)-567(ex344p)-570
SCADENZA CONCESSIONE	30/10/2029
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO (km)	45
SUPERFICIE (m²)	167.721
SUPERFICIE AUTORIZZATA (m²)	170.000
LITOLOGIA ESTRAIBILE	CALCARE PER INERTI

	RIASSETTO NODO DI BARI TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna				
	Gestione delle terre e materiale di risulta Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IA1U	LOTTO 04	CODIFICA E 69	DOCUMENTO RH TA 00 00 401

3.2 SITI DI APPROVVIGIONAMENTO CALCESTRUZZO

Nella tabella seguente si riportano sinteticamente i dati relativi ai siti di approvvigionamento di calcestruzzo individuati e le schede monografiche.

Codice impianto*	Nome società	Comune	Località	Numero autobetoniere	Capacità autobetoniere (mc)
B1	Betonimpianti S.p.A.	Bari (BA)	Via Ferorelli, 1 – zona industriale	20	10
B2	Betonimpianti S.p.A.	Acquaviva delle Fonti (BA)	Strada provinciale per Casamassima Km 2,500		
B3	Troilo s.r.l.	Polignano a mare (BA)	Strada comunale Corcione, 41	10	10-12

* Il Codice dell'impianto è quello riportato nel doc. "Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento" IA1U04E69CXTA0000401A)

Betonimpianti S.p.A. (ID. B1)

La ditta BETONIMPIANTI S.p.a. ha sede operativa nel comune di Bari (BA) in via Ferorelli n. 1, zona industriale.

In particolare, la ditta si occupa della produzione e del confezionamento di calcestruzzo. La ditta ha sede operativa anche in altri siti localizzati in Puglia e dispone di un totale di 20 autobetoniere, ognuna delle quali è dotata di una capacità di 10 mc.





RIASSETTO NODO DI BARI

TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE

Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna

Gestione delle terre e materiale di risulta

Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	25/45

Codice Impianto	Nome Società	Comune	Località	Numero autobetoniere	Capacità autobetoniere (mc)	Dist. dall'opera (Km)
B1	Betonimpianti S.p.a.	Bari (BA)	Via Ferrorelli, 1 Zona industriale	20	10	15

Betonimpianti S.p.A. (ID. B2)

La ditta BETONIMPIANTI S.p.a. ha sede operativa nel comune di Acquaviva delle Fonti (BA) in strada provinciale Casamassima Km 2,5.

In particolare, la ditta si occupa della produzione e del confezionamento di calcestruzzo. La ditta ha sede operativa anche in altri siti localizzati in Puglia e dispone di un totale di 20 autobetoniere, ognuna delle quali è dotata di una capacità di 10 mc.



Codice Impianto	Nome Società	Comune	Località	Numero autobetoniere	Capacità autobetoniere (mc)	Dist. dall'opera (Km)
B2	Betonimpianti S.p.a.	Acquaviva delle Fonti (BA)	Strada provinciale per Casamassima Km 2,500	20	10	30

	RIASSETTO NODO DI BARI TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna				
	Gestione delle terre e materiale di risulta Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IA1U	LOTTO 04	CODIFICA E 69	DOCUMENTO RH TA 00 00 401

Troilo S.r.l. (ID. B3)

La ditta TROILO S.r.l. ha sede operativa nel comune di Polignano a mare (BA) in strada comunale Concione n. 41.

In particolare, la ditta gestisce, oltre all'impianto in oggetto per la produzione e confezionamento di calcestruzzo, anche una cava ed un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi.

La ditta Troilo dispone di un totale di 10 autobetoniere, ognuna delle quali è dotata di una capacità di 10-12 mc.



Codice Impianto	Nome Società	Comune	Località	Numero autobetoniere	Capacità autobetoniere (mc)	Dist. dall'opera (Km)
B3	Troilo S.r.l.	Polignano a mare (BA)	Strada comunale Corcione, 41	10	10-12	45

	RIASSETTO NODO DI BARI TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna					
	Gestione delle terre e materiale di risulta Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IA1U	LOTTO 04	CODIFICA E 69	DOCUMENTO RH TA 00 00 401	REV. A

4 IMPIANTI DI RECUPERO/SMALTIMENTO INDIVIDUATI

I dati riportati in questo paragrafo sono stati ottenuti in seguito ad un'accurata ricerca bibliografica sul territorio. Si rimanda alla consultazione dell'elaborato grafico per l'identificazione dell'ubicazione dei siti ("Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento" – IA1U04E69CXTA0000401A).

La ricerca degli impianti di recupero è stata effettuata in un raggio di 100 km dall'area dell'intervento in progetto, gli impianti individuati sono ubicati nelle province di Foggia, Barletta-Andria-Trani, Lecce, Brindisi, Taranto e Bari.

Il punto di partenza per la ricerca delle discariche per rifiuti inerti e non pericolosi è stato la consultazione del documento di Approvazione dell'Aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti speciali della Regione Puglia dove al suo interno è riportata la dotazione impiantistica al 2009. A titolo esplicativo di seguito si riporta due estratti.

Per quanto riguarda le discariche, la verifica effettuata ha evidenziato che molte discariche sono esaurite o si sono rese impossibilitate a ricevere il materiale da scavo pertanto si è dovuto ampliare il raggio di ricerca, soprattutto per quanto riguarda le discariche per rifiuti non pericolosi, per i quali sono state individuate 2 discariche nelle province di Brindisi e Taranto, le discariche per rifiuti inerti invece sono state individuate nelle province di Foggia, Brindisi, Bari, Lecce e Barletta-Andria-Trani.

4.1 IMPIANTI DI RECUPERO

I dati reperiti dal documento "Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia" (approvato con DGR 28 dicembre 2009, n. 2668) e le informazioni ottenute dalle singole società che gestiscono gli impianti di smaltimento/recupero inerti hanno consentito di identificare alcuni dei soggetti autorizzati all'attività di recupero. In particolare, sono state individuate n. 5 società che si occupano di recupero degli inerti in prossimità delle aree di intervento.

Codice Impianto*	Nome Società	Comune	Località	Scadenza Autorizzazione	Volume autorizzato (t/a)	Quantità recuperabile annualmente (t/a)
R1	IMAC Di Romanazzo Angelo & C. S.n.c.	Locorotondo (BA)	Parco del Vaglio	Gennaio 2019	12.000	1.100 t/a (170504) 8.500 t/a (170904) 300 t/a (170508)
R2	Capodieci A. & figli s.r.l.	Mesagne (BR)	Via Murri	Novembre 2030	197.000	197.000 t/a (170504, 170508,170904, 170302)
R3	Inerti sud	Palo del Colle (BA)	La palma	Novembre 2016 (fatta richiesta di AUA)	212.400	22.500 t/a (170504) 42.000 t/a (170904) 75.000 t/a (170508)
R4	Nitti s.r.l.	Noicattaro (BA)	Contrada Torre Corrado	Marzo 2019	61.000	23.000 t/a (170504) 33.000 t/a (170904) 50 t/a (170508)



RIASSETTO NODO DI BARI

TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE

Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna

Gestione delle terre e materiale di risulta
Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	28/45

Codice Impianto*	Nome Società	Comune	Località	Scadenza Autorizzazione	Volume autorizzato (t/a)	Quantità recuperabile annualmente (t/a)
R5	Palella s.r.l.	Bari (BA)	Contrada la Trofa	Luglio 2017	14.900	2.000 t/a (170504) 12.000 t/a (170904)
R6	Giampietruzzi	Sant' Eramo in Colle (BA)	Via Alessandriello	Marzo 2019	199.210	100.000 t/a (170504) 35.000 t/a (170904) 500 t/a (170508)
R7	Ecoter	Trinitapoli (BT)	S.P. Trinitapoli Foggia Km 42,2	Ottobre 2017	100.000	48.000 t/a (170504) 39.000 t/a (170904) 500 t/a (170508)

* Il Codice dell'impianto è quello riportato nel doc. "Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento" IA1U04E69CXTA0000401A)



RIASSETTO NODO DI BARI

TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE

Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna

Gestione delle terre e materiale di risulta
Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	29/45

IMPIANTI DI RECUPERO

SCHEDA_01



Ubicazione impianto

CODICE DELL'IMPIANTO	R1
PROVINCIA DI APPARTENENZA	BARI
LUOGO DI PRODUZIONE	LOCOROTONDO. Località Parco del Vaglio
NOME DELLA DITTA	IMAC DI ROMANAZZO ANGELO & C. S.n.c.
SCADENZA CONCESSIONE	Gennaio 2019
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO (km)	68
ATTIVITA' AUTORIZZATE	R5, R13
QUANTITATIVO MASSIMO ANNUO	1.100 t/a CER 170504 8.500 t/a CER 170904 300 t/a CER 170508

Note: Iscrizione nel registro provinciale delle imprese del 20 gennaio 2010 (vedi allegato 1)



RIASSETTO NODO DI BARI

TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE

Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna

Gestione delle terre e materiale di risulta
Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	30/45

IMPIANTI DI RECUPERO

SCHEDA_02



Ubicazione impianto

CODICE DELL'IMPIANTO	R2
PROVINCIA DI APPARTENENZA	BRINDISI
LUOGO DI PRODUZIONE	Mesagne, Via Murri
NOME DELLA DITTA	CAPODIECI A. & FIGLI S.R.L.
SCADENZA CONCESSIONE	Novembre 2030
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO (km)	120
ATTIVITA' AUTORIZZATE	R5, R13
QUANTITATIVO MASSIMO ANNUO	197.000 t/a CER 170504 ,170508,170904,170302
Note: AUA del 5/10/2015	



RIASSETTO NODO DI BARI

TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE

Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna

Gestione delle terre e materiale di risulta
Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	31/45

IMPIANTI DI RECUPERO

SCHEDA_03



Ubicazione impianto

CODICE DELL'IMPIANTO	R3
PROVINCIA DI APPARTENENZA	BARI
LUOGO DI PRODUZIONE	PALO DEL COLLE. Località La Palma
NOME DELLA DITTA	INERTI SUD S.R.L.
SCADENZA CONCESSIONE	Novembre 2016
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO (km)	21
ATTIVITA' AUTORIZZATE	R5, R13
QUANTITATIVO MASSIMO ANNUO	22.500 t/a CER 170504 42.000 t/a CER 170904 75.000 t/a CER 170508

Note: Iscrizione nel registro provinciale delle imprese (Rinnovo) del 15 gennaio 2011 (vedi allegato 1), con comunicazione acquisita agli atti al prot. N. 65048 del 16/05/2016 la società ha formulato istanza per il rilascio dell'AUA ex D.Lgs. n. 59/2013, in riscontro a tale comunicazione il servizio Edilizia pubblica, Territorio e ambiente della città metropolitana di Bari ha richiesto l'invio di documentazione integrativa, con determina n.3380 del 13/06/2016 è stata prorogata di 4 mesi l'autorizzazione del 15/06/2011



RIASSETTO NODO DI BARI

TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE

Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna

Gestione delle terre e materiale di risulta
Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	32/45

IMPIANTI DI RECUPERO

SCHEDA_04



Ubicazione impianto

CODICE DELL'IMPIANTO	R4
PROVINCIA DI APPARTENENZA	BARI
LUOGO DI PRODUZIONE	NOICATTARO. Contrada Torre Carraro
NOME DELLA DITTA	NITTI S.R.L.
SCADENZA CONCESSIONE	Marzo 2019
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO (km)	14
ATTIVITA' AUTORIZZATE	R5, R13
QUANTITATIVO MASSIMO ANNUO	23.000 t/a CER 170504 33.000 t/a CER 170904 2.000 t/a CER 170508

Note: Iscrizione nel registro provinciale delle imprese (Rinnovo) del 26 marzo 2014 (vedi allegato 1)



RIASSETTO NODO DI BARI

TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE

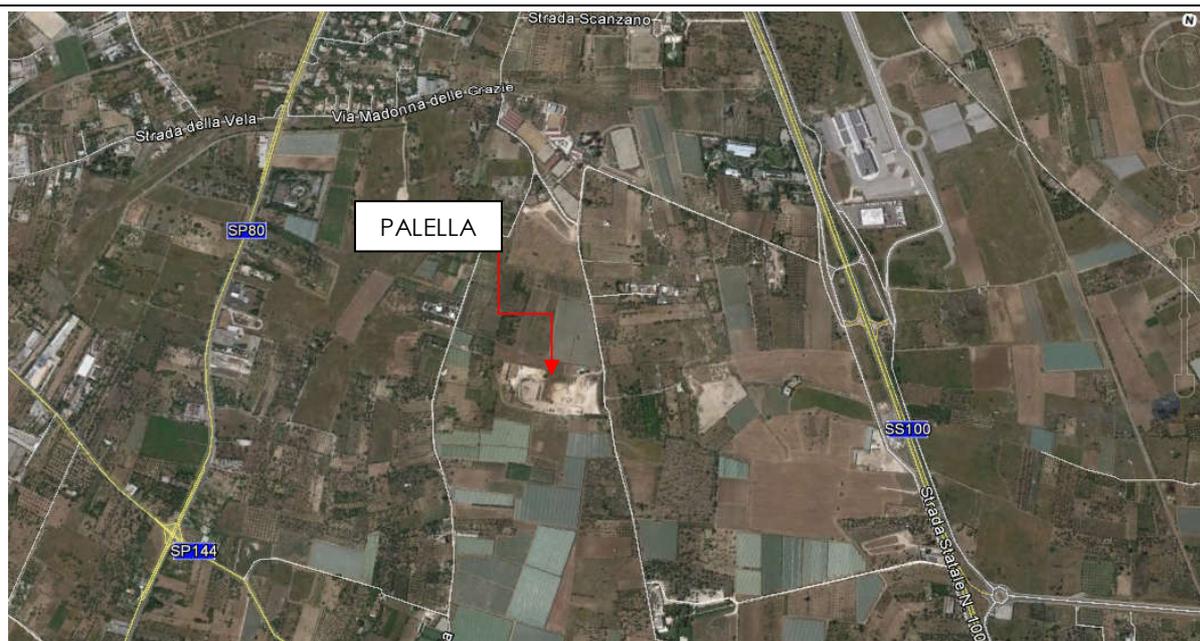
Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna

Gestione delle terre e materiale di risulta
Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	33/45

IMPIANTI DI RECUPERO

SCHEDA_05



Ubicazione impianto

CODICE DELL'IMPIANTO	R5
PROVINCIA DI APPARTENENZA	BARI
LUOGO DI PRODUZIONE	BARI. Contrada la Trofa
NOME DELLA DITTA	PALELLA S.R.L.
SCADENZA CONCESSIONE	Luglio 2017
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO (km)	10
ATTIVITA' AUTORIZZATE	R5, R13
QUANTITATIVO MASSIMO ANNUO	2.000 t/a CER 170504 12.000 t/a CER 170904
Note: Iscrizione nel registro provinciale delle imprese del 15 luglio 2012 (vedi allegato 1)	



RIASSETTO NODO DI BARI

TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE

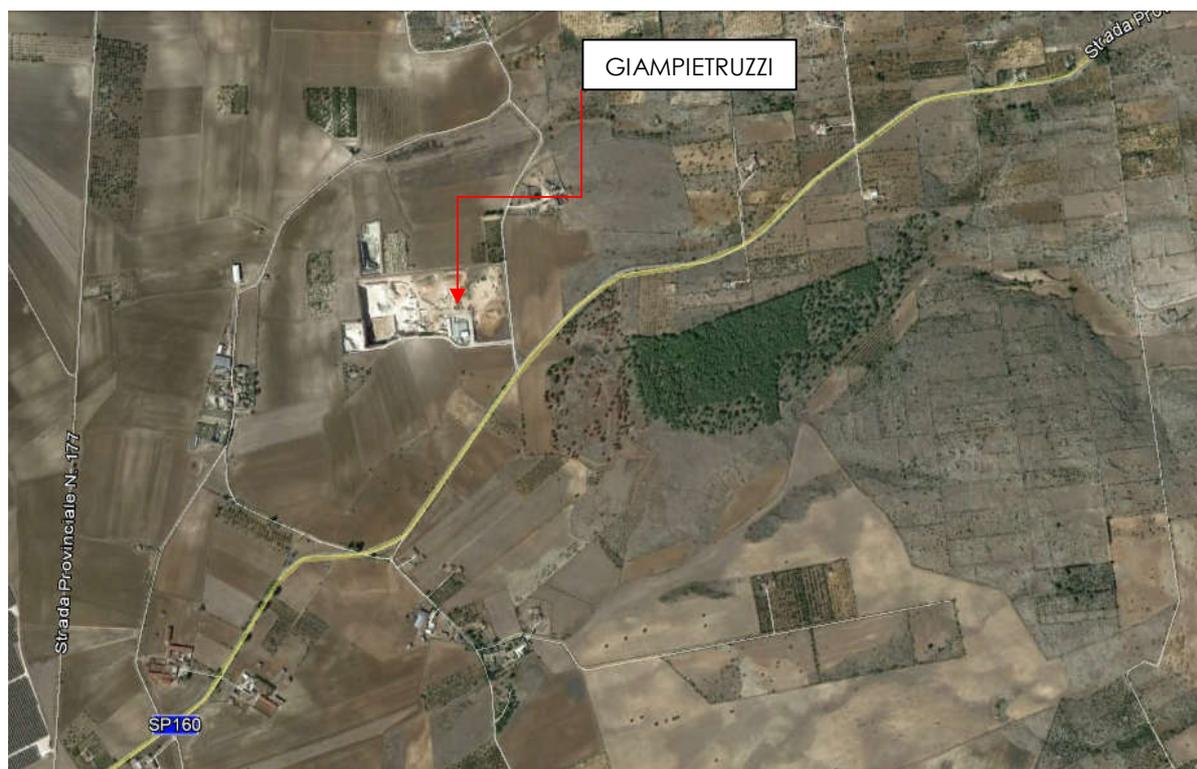
Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna

Gestione delle terre e materiale di risulta
Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	34/45

IMPIANTI DI RECUPERO

SCHEDA_06



Ubicazione impianto

CODICE DELL'IMPIANTO	R6
PROVINCIA DI APPARTENENZA	BARI
LUOGO DI PRODUZIONE	SANT'ERAMO IN COLLE. Via Alessandriello
NOME DELLA DITTA	GIAMPIETRUZZI S.R.L.
SCADENZA CONCESSIONE	Marzo 2019
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO (km)	65
ATTIVITA' AUTORIZZATE	R5, R13
QUANTITATIVO MASSIMO ANNUO	100.000 t/a CER 170504 35.000 t/a CER 170904 500 t/a CER 170508
Note: Iscrizione nel registro provinciale delle imprese del 26 marzo 2014 (vedi allegato 1)	



RIASSETTO NODO DI BARI

TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE

Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna

Gestione delle terre e materiale di risulta
Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	35/45

IMPIANTI DI RECUPERO

SCHEDA_07



Ubicazione impianto

CODICE DELL'IMPIANTO	R7
PROVINCIA DI APPARTENENZA	BITONTO
LUOGO DI PRODUZIONE	Trinitapoli
NOME DELLA DITTA	ECOTER
SCADENZA AUTORIZZAZIONE	Ottobre 2017
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO (km)	95
ATTIVITA' AUTORIZZATE	R1, R13
QUANTITATIVO MASSIMO ANNUO	48.000 t/a CER 170504 39.000 t/a CER 170904 500 t/a CER 170508

Note: Iscrizione (Rinnovo) nel registro provinciale delle imprese del 05 ottobre 2012
(vedi allegato 1)

	RIASSETTO NODO DI BARI TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna				
	Gestione delle terre e materiale di risulta Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IA1U	LOTTO 04	CODIFICA E 69	DOCUMENTO RH TA 00 00 401

4.2 IMPIANTI DI SMALTIMENTO

In riferimento allo smaltimento di quei materiali che non potranno essere riutilizzati nell'ambito dei lavori di costruzione o come sottoprodotti sul mercato degli inerti sono state individuate n. 5 discariche autorizzate alla ricezione di rifiuti inerti e n. 3 discariche autorizzate alla ricezione di rifiuti non pericolosi.

DISCARICHE PER INERTI					
Codice Impianto*	Nome Società	Comune	Località	Scadenza autorizzazione	Volume autorizzato (mc)
D1	IMAC Di Romanazzo Angelo & C. S.n.c.	Agro di Locorotondo (BA)	Contrada Parco del Vaglio	2021	75.918 Volume residuo: 63.000 a set-2016
D2	SO.ME.C. S.r.l.	Agro di Brindisi (BR)	Contrada Autigno, Strada Comunale, 41	2019	800.000 Volume residuo: 380.000 a mar-2015
D3	De Cristofaro s.r.l.	Agro di Lucera Contrada Pozzo dell'Orefice (FG)	S.S. 17 Km 3+500	2019	280.000 Volume residuo: non disponibile
D4	Acquaviva	Contrada da S. Nicola La Guardia Andria (BT)	Contrada Torre della Guardia	2019	520.000 Volume residuo: 450.000 a mar-2015
D5	R.E.I. Recupero Ecologico Inerti s.r.l.	Galatone (LE)	Località Vignali - Castellino	2018	86.000 Volume residuo: 50.000 a apr-2015

DISCARICHE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI					
Codice Impianto*	Nome Società	Comune	Località	Scadenza autorizzazione	Volume autorizzato (mc)
D6	Formica Ambiente s.r.l.	Brindisi (BR)	Contrada Formica	2019	1.537.918
D7	Recuperi Pugliesi	Modugno (BA)	Contrada Gammarola	2019	12.000 †
D8	Italcave S.p.a.	Località Statte (TA)	S.P. Taranto - Statte	2019	3.409.311

* Il Codice dell'impianto è quello riportato nel doc. "Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento" IA1U04E69CXTA0000401A)

Di seguito si riportano le schede descrittive degli impianti di smaltimento individuati:



RIASSETTO NODO DI BARI

TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE

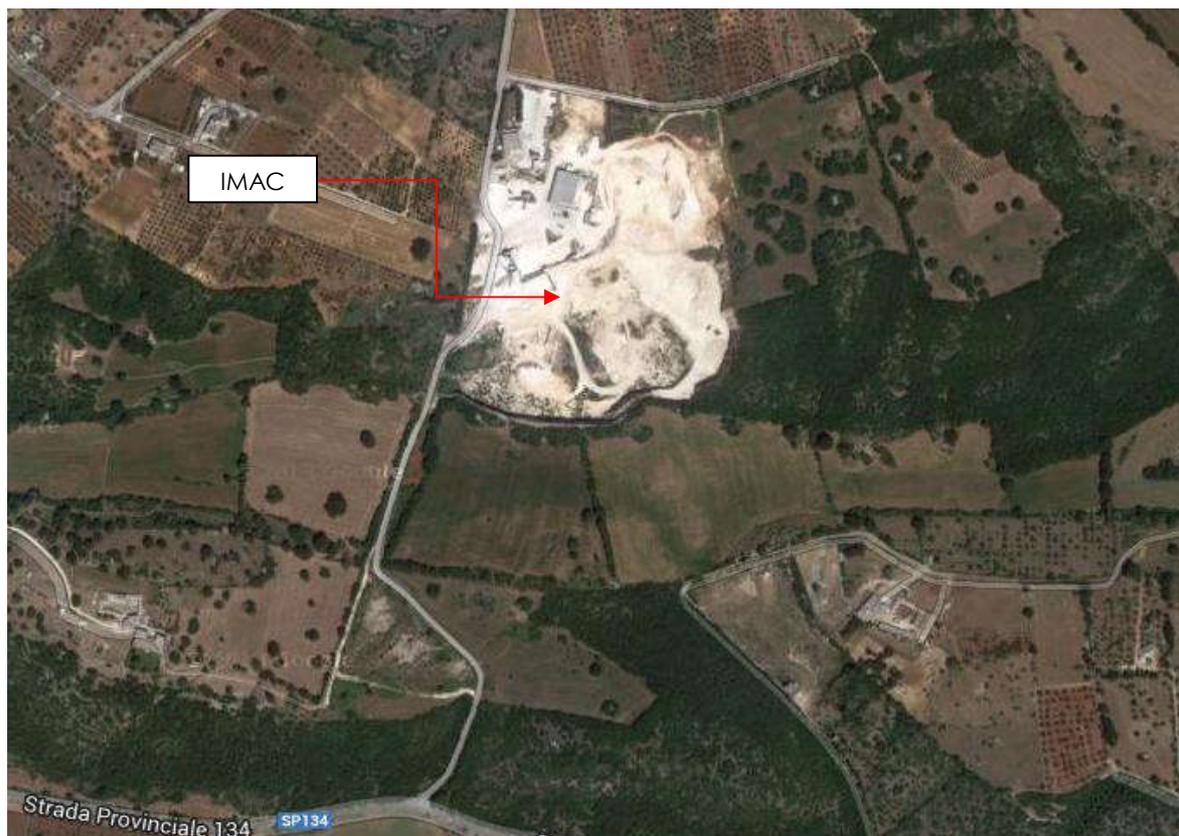
Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna

Gestione delle terre e materiale di risulta
Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	37/45

IMPIANTI DI SMALTIMENTO

SCHEDA_01



Ubicazione impianto

CODICE DELL'IMPIANTO	D1
PROVINCIA DI APPARTENENZA	BARI
LUOGO DI PRODUZIONE	Contrada Parco del Vaglio, Locorotondo
NOME DELLA DITTA	IMAC DI ROMANAZZO ANGELO & C. S.n.c.
SCADENZA CONCESSIONE	01/2021
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO (km)	68
TIPOLOGIA DI IMPIANTO	DISCARICA PER INERTI
VOLUME MASSIMO AUTORIZZATO	75.918 mc (volume residuo 63.000 a settembre 2016)
NOTE: Impianto autorizzato al deposito sul suolo (D1) di rifiuti inerti per un quantitativo massimo di 100 mc/die e per i codici CER di cui alla Tabella 1 del Decreto 3 Agosto 2005 (vedi allegato 1)	



RIASSETTO NODO DI BARI

TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE

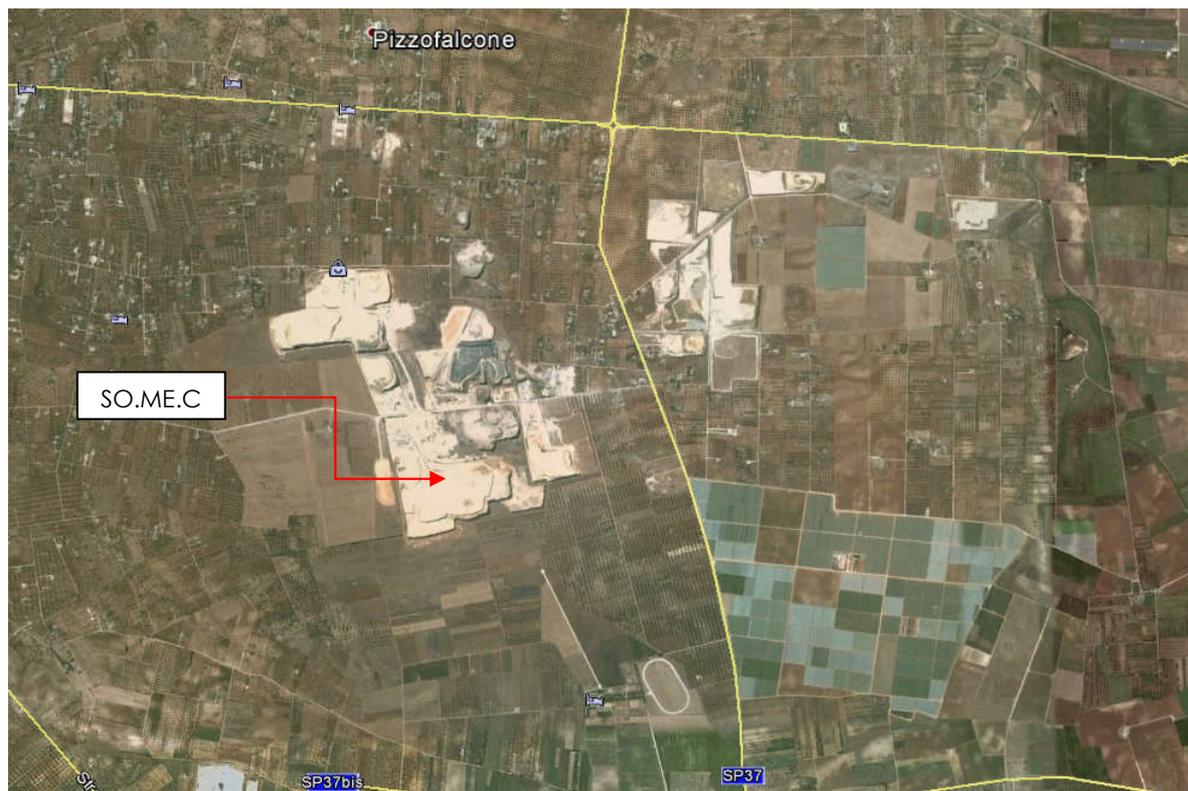
Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna

Gestione delle terre e materiale di risulta
Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	38/45

IMPIANTI DI SMALTIMENTO

SCHEDA_02



Ubicazione impianto

CODICE DELL'IMPIANTO	D2
PROVINCIA DI APPARTENENZA	BARI
LUOGO DI PRODUZIONE	Agro di Brindisi, Località Autigno, Strada Comunale n. 41
NOME DELLA DITTA	SO.ME.C
SCADENZA CONCESSIONE	11/2019
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO (km)	100
TIPOLOGIA DI IMPIANTO	DISCARICA PER INERTI
VOLUME MASSIMO AUTORIZZATO	800.000 mc (volume residuo 380.000 a marzo 2015)
NOTE: Impianto autorizzato al deposito sul suolo di rifiuti inerti per un quantitativo massimo di 80.000 mc/anno.	



RIASSETTO NODO DI BARI

TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE

Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna

Gestione delle terre e materiale di risulta
Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	39/45

IMPIANTI DI SMALTIMENTO

SCHEDA_03



Ubicazione impianto

CODICE DELL'IMPIANTO	D3
PROVINCIA DI APPARTENENZA	FOGGIA
LUOGO DI PRODUZIONE	Agro di Lucera, S.S. n. 17 – Km 3+500
NOME DELLA DITTA	De Cristofaro Group s.r.l.
SCADENZA CONCESSIONE	06/2019
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO (km)	160
TIPOLOGIA DI IMPIANTO	DISCARICA PER INERTI
VOLUME MASSIMO AUTORIZZATO	280.000 mc
NOTE: Rinnovo autorizzazione del novembre 2010.	



RIASSETTO NODO DI BARI

TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE

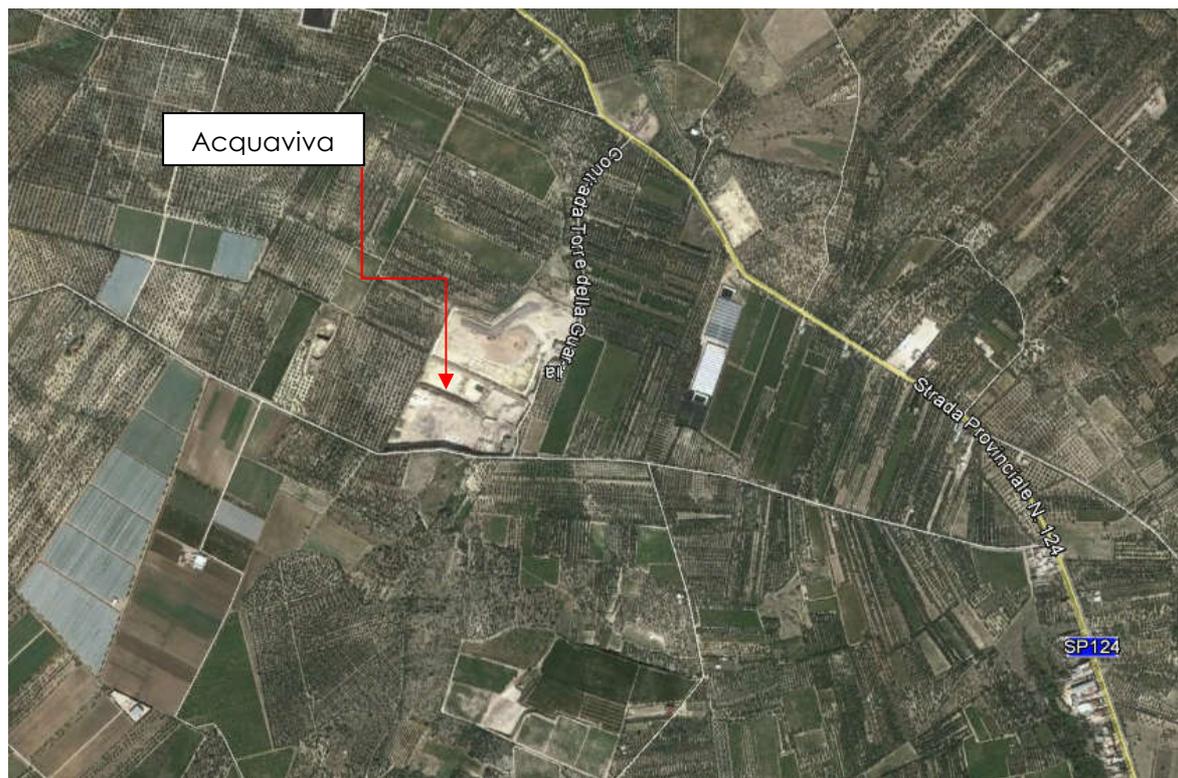
Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna

Gestione delle terre e materiale di risulta
Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	40/45

IMPIANTI DI SMALTIMENTO

SCHEDA_04



Ubicazione impianto

CODICE DELL'IMPIANTO	D4
PROVINCIA DI APPARTENENZA	BARLETTA - ANDRIA - TRANI (BT)
LUOGO DI PRODUZIONE	Contrada Torre della Guardia
NOME DELLA DITTA	F.lli Acquaviva Francesco e Emanuele S.n.c.
SCADENZA CONCESSIONE	11/2019
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO (km)	68
TIPOLOGIA DI IMPIANTO	DISCARICA PER INERTI
VOLUME MASSIMO AUTORIZZATO	520.000 mc (volume residuo 450.000 a marzo 2015)
NOTE:	Rinnovo autorizzazione del giugno 2009



RIASSETTO NODO DI BARI

TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE

Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna

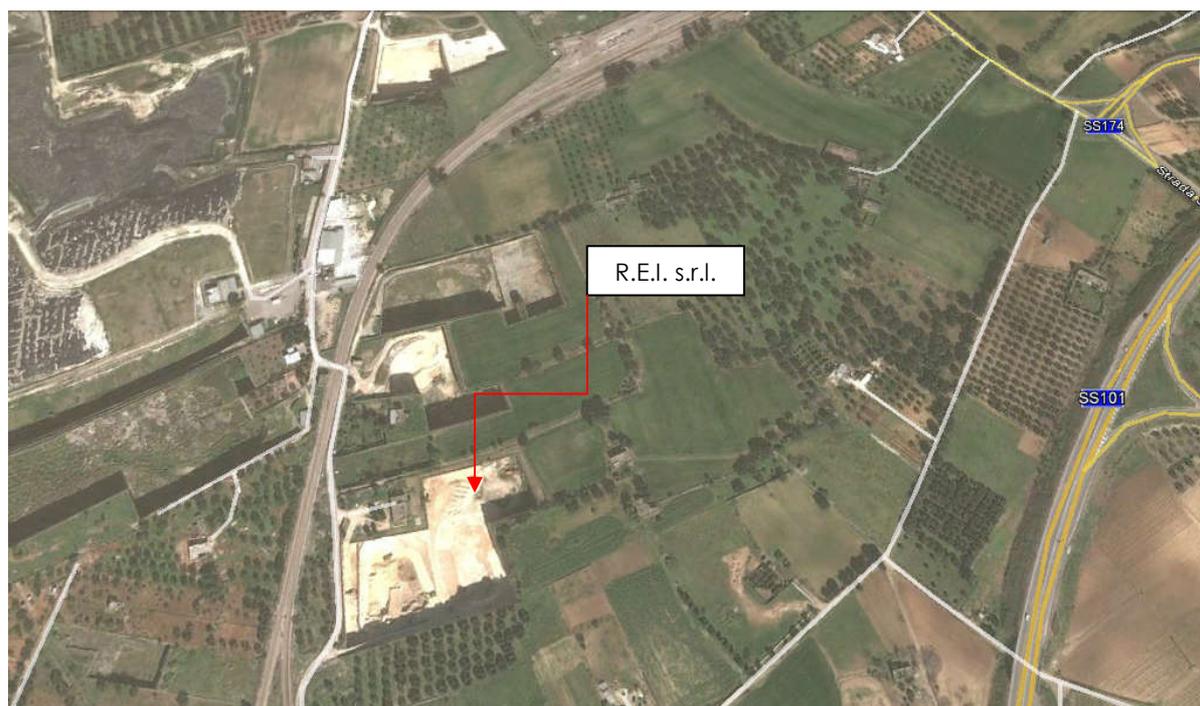
Gestione delle terre e materiale di risulta

Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	41/45

IMPIANTI DI SMALTIMENTO

SCHEDA_05



Ubicazione impianto

CODICE DELL'IMPIANTO	D5
PROVINCIA DI APPARTENENZA	LECCE
LUOGO DI PRODUZIONE	GALATONE - Località Vignali- Castellino
NOME DELLA DITTA	R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.R.L.
SCADENZA CONCESSIONE	01/2018
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO (km)	180
TIPOLOGIA DI IMPIANTO	DISCARICA PER INERTI
VOLUME MASSIMO AUTORIZZATO	86.000 mc (volume residuo 50.000 a apr-2015)

Nota: Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) del 24/01/2011 (vedi Allegato 1)



RIASSETTO NODO DI BARI

TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE

Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna

Gestione delle terre e materiale di risulta
Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	42/45

IMPIANTI DI SMALTIMENTO

SCHEDA_06



Ubicazione impianto

CODICE DELL'IMPIANTO	D6
PROVINCIA DI APPARTENENZA	BRINDISI
LUOGO DI PRODUZIONE	CONTRADA FORMICA
NOME DELLA DITTA	FORMICA AMBIENTE S.r.l.
SCADENZA CONCESSIONE	01/2019
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO (km)	100
TIPOLOGIA DI IMPIANTO	DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI
VOLUME MASSIMO AUTORIZZATO	1.537.918 mc
Nota: Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) del 23/01/2014 (vedi Allegato 1)	



RIASSETTO NODO DI BARI

TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE

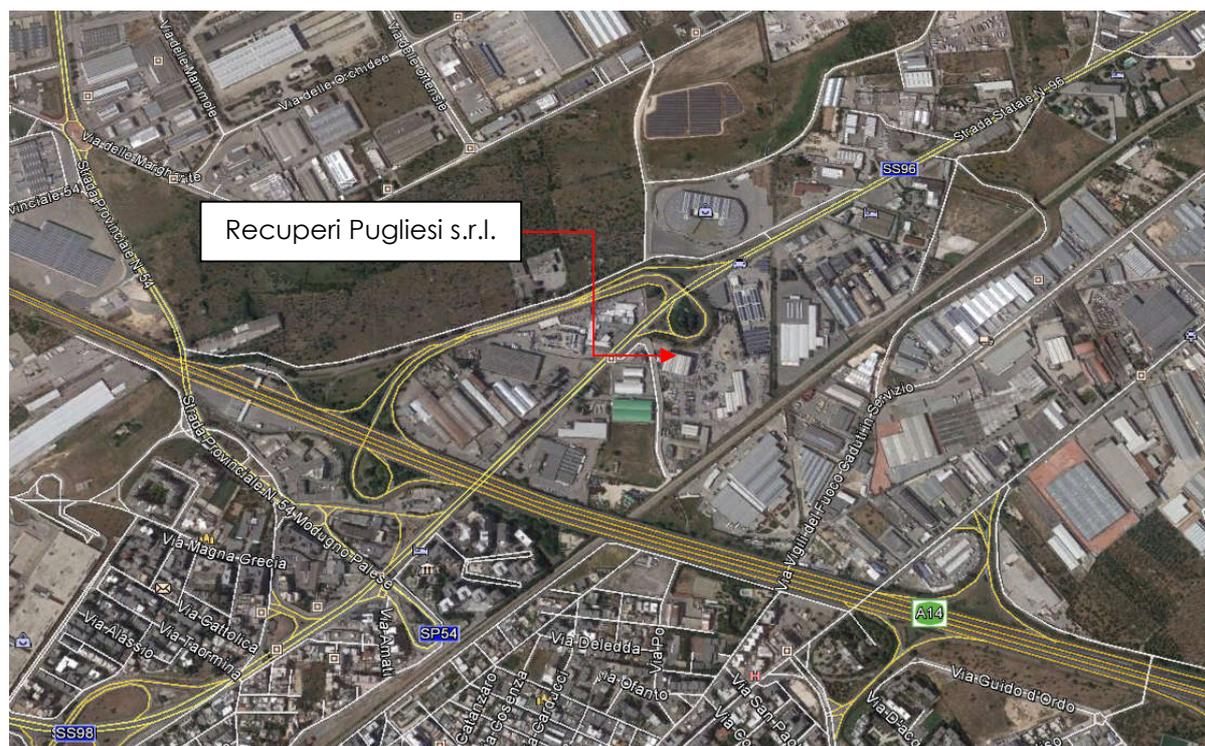
Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna

Gestione delle terre e materiale di risulta
Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	43/45

IMPIANTI DI SMALTIMENTO

SCHEDA_07



Ubicazione impianto

CODICE DELL'IMPIANTO	D7
PROVINCIA DI APPARTENENZA	BARI
LUOGO DI PRODUZIONE	Contrada Gammarola - Modugno, S.S. 96 - Via Paolo Marzi
NOME DELLA DITTA	RECUPERI PUGLIESI s.r.l.
SCADENZA CONCESSIONE	03/2019
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO (km)	15
TIPOLOGIA DI IMPIANTO	DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI
VOLUME MASSIMO AUTORIZZATO	12.000 mc
NOTE:	



RIASSETTO NODO DI BARI

TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE

Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna

Gestione delle terre e materiale di risulta
Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	44/45

IMPIANTI DI SMALTIMENTO

SCHEDA_08



Ubicazione impianto

CODICE DELL'IMPIANTO	D8
PROVINCIA DI APPARTENENZA	TARANTO
LUOGO DI PRODUZIONE	Località Statte, SP Taranto - Statte
NOME DELLA DITTA	ITALCAVE S.p.a.
SCADENZA CONCESSIONE	12/2019
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO (km)	83
TIPOLOGIA DI IMPIANTO	DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI
VOLUME MASSIMO AUTORIZZATO	3.409.311 mc
NOTE:	



RIASSETTO NODO DI BARI

TRATTA A SUD DI BARI: VARIANTE DI TRACCIATO TRA BARI CENTRALE E BARI TORRE A MARE

Sottovia, carrabile e ciclopedonale, S. Anna

Gestione delle terre e materiale di risulta

Relazione Generale siti di approvvigionamento e smaltimento

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IA1U	04	E 69	RH TA 00 00 401	A	45/45

ALLEGATO 1

AUTORIZZAZIONI IMPIANTI DI RECUPERO E DI SMALTIMENTO